ORIGINALE

Deliberazione **N. 23**
in data 27.12.2025

COMUNE DI FONTENO

PROVINCIA DI BERGAMO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) TRIENNIO 2026/2028.

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE**, il giorno **VENTISETTE** del mese di **DICEMBRE** alle ore 10,00, nella sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica e presenza.

All'appello, risultano:

		Presenti/Assenti
1.	Donda Fabio	Presente
2.	Bertoletti Arianna	Presente
3.	Pasinelli Michela Anna	Presente
4.	Pedretti Fabio	Presente
5.	Bigoni Alessandro	Presente
6.	Spelgatti Walter	Presente
7.	Bonomelli Simona	Presente
8.	Pedretti Elisa	Presente
9.	Zon Edoardo	Presente
10.	Pizio Marino	Presente
11.	Bertoletti Fabrizio	Presente

Totale Presenti 11
Totale Assenti 0

Assiste il SEGRETARIO Comunale **DOTT. ANGELO GALDINI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. DONDA Fabio – SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il SINDACO-PRESIDENTE dà lettura dell'oggetto previsto al numero n. 05 dell'ordine del giorno "Approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione semplificato (DUPS) triennio 2026/2028" e cede la parola al Consigliere Zon Edoardo per relazionare in merito.

RELAZIONA quindi il Consigliere Zon Edoardo come segue:
"*Gentili Consiglieri come previsto dal Testo Unico Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) e dal regolamento comunale di contabilità armonizzata, la Giunta Comunale deve predisporre e presentare al Consiglio Comunale l'eventuale nota di aggiornamento del DUPS, che tenga conto delle principali modifiche e novità intervenute rispetto alla programmazione approvata in precedenza. In seguito all'adozione della programmazione triennale dei lavori pubblici e all'approvazione degli schemi di bilancio 2026/2028, si è provveduto ad aggiornare il Documento Unico di programmazione semplificato che viene presentato in questa seduta al Consiglio Comunale per la conseguente approvazione. I contenuti sono stati aggiornati ed integrati con le risultanze contabili per il triennio 2026/2028 in omogeneità con quanto previsto dal bilancio di previsione approvato in questa sede. Propongo quindi al consiglio comunale di approvare la nota di aggiornamento al DUPS, che così aggiornato, costituisce presupposto indispensabile del bilancio di previsione*".

DOPO DI CHE,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del consigliere Zon Edoardo, così come sopra sinteticamente riportata;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", il quale ha introdotto specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi partecipati;

VISTO l'Art. 1 del decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, il quale, nell'apportare modifiche e integrazioni al decreto legislativo n. 118/2011, ha previsto che le amministrazioni pubbliche conformino la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati:

a) della programmazione (allegato n. 4/1);
b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4);

VISTO l'articolo 151 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, secondo cui:

1. "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali edapplicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario…(omissis…)";

VISTO l'articolo 170 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, secondo cui:

1. “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. …(omissis)…
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandatoamministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall’allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione”;

VISTO l’articolo 174, comma 1, del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, secondo cui:

“Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno, secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità”;

VISTO il Regolamento di contabilità armonizzata, approvato con deliberazione di Consiglio comunale del 08 del 29.03.2017, ed in particolare l’art. 10, rubricato “Costruzione e presentazione degli strumenti di programmazione di bilancio”;

VISTE E RICHIAMATE le Linee Programmatiche del mandato amministrativo 2024/2029, che traducono in azione amministrativa il Programma di Mandato del Sindaco;

CONSIDERATO che il citato art. 170, comma 1, dispone, inoltre, che entro il 15 novembre di ciascun anno (termine ordinatorio), unitamente allo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;

VISTA, pertanto, la Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione - DUP triennio 2026/2028, predisposta dal Servizio Ragioneria sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall’Amministrazione Comunale, modificato ed integrato sulla base delle nuove indicazioni pervenute dall’Amministrazione comunale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 04.12.2025, dichiarata immediatamente eseguibile;

CONSIDERATO che la Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione si configura come il Documento unico di programmazione definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall’allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all’approvazione dell’allegato Documento Unico di Programmazione Semplificato - D.U.P. S. Triennio 2026/2028;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, Tecnico, Affari Generali e dal segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnica per quanto disposto dall'art.49 del D. Lgs. n.267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile per quanto disposto dall'art.49 del D. Lgs. n.267/2000;

VISTO l'art. 42 del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto comunale;

CON voti favorevoli unanimi n. 11, espressi per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato - D.U.P. S. Triennio 2026/2028, che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale di essa;

2. **DI DARE ATTO** che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione triennio 2026/2028;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, al fine di procedere all' adozione in tempi celeri di tutti gli atti ed i provvedimenti conseguenti;

VISTO l'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

CON voti favorevoli unanimi n. 11, espressi per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

ATTESTAZIONI E PARERI

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267)

La sottoscritta Schiavi Valentina, Responsabile del Servizio Finanziario , ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del testo unico, approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267, **attesta la regolarità tecnica - contabile** della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Schiavi Valentina

Il sottoscritto Bigoni Alessandro, Responsabile del Servizio Tecnico , ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del testo unico, approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267, **attesta la regolarità tecnica -** della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Avv. Alessandro Bigoni

La sottoscritta Belussi Daniela, Responsabile del Affari Generali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del testo unico, approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267, **attesta la regolarità tecnica -** della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Daniela Belussi

Il sottoscritto Galdini Angelo, segretario Comunale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del testo unico, approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267, **attesta la regolarità tecnica -** della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Angelo Galdini

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE	*IL SEGRETARIO COMUNALE*
F.to DONDA Fabio	F.to Angelo Galdini

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

****

R.G.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il: 15.01.2026 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire da oggi, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267

Il Segretario Comunale
Angelo Galdini
….....….

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

□ **Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267).**

□ **Dichiarata immediatamente eseguibile.**

Fonteno lì ……

Il Segretario Comunale
Angelo Galdini
….....….

COMUNE DI FONTENO

Provincia di Bergamo

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO 2026 2028

SOMMARIO

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa e rispetto vincoli di finanza pubblica

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

D.U.P. SEMPLIFICATO

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

ENTRATE	2026	2027	2028
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	464.000,00	457.000,00	458.000,00
Trasferimenti correnti	44.197,00	40.942,00	36.550,00
Entrate extratributarie	103.201,00	83.210,00	86.210,00
Entrate in conto capitale	125.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	268.600,00	268.600,00	268.600,00
Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-
Avanzo di amministrazione	20.688,00	-	-
TOTALE	**1.075.686,00**	**909.752,00**	**909.360,00**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate al mantenimento del livello di pressione fiscale attuale e delle aliquote, tuttavia l'ammontare complessivo delle risorse in entrata dovrà mantenere la stessa entità se non altro a garanzia del finanziamento delle spese per i servizi indispensabili svolti dall'Ente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, ove applicabili le stesse dovranno comunque garantire il gettito necessario alla copertura delle spese correnti, l'Amministrazione si impegna ad intervenire ove possibile per agevolare le fasce di contribuenti più deboli e svantaggiate.

Le politiche tariffarie per gli esercizi considerati garantiscono il tasso di copertura minimo previsto per legge delle spese sostenute per i relativi servizi, ove possibile si attuerà una politica di revisione e riduzione dei costi a garanzia del contenimento delle stesse, anche in relazione ai costi standard come definiti dal SOSE.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni/esenzioni/soggetti passivi, come per i tributi, si continuerà ad operare considerando le fasce di reddito degli utenti ed ove possibile la situazione reddituale ISEE.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà muoversi anche in ambito sovracomunale, con particolare attenzione ai bandi regionali e statali.

L'Amministrazione valuterà le priorità sulla base delle risorse proprie disponibili e di quanto appunto messo in campo dagli altri enti sovracomunali e dalla regione per accedere a contributi, bandi e finanziamenti agevolati.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio non è prevista l'accensione di nuovi mutui o prestiti, l'amministrazione valuterà l'opportunità di ricorrere all'indebitamento anche in funzione dell'eventuale ottenimento di contributi in conto capiotale per i quali non sia possibile compartecipare con altre risorse proprie.

B) SPESE

SPESE	2026	2027	2028
Spese correnti	567.156,00	539.902,00	537.770,00
Spese in conto capitale	125.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per incremento di attivita' finanziarie	-	-	-
Rimborso di prestiti	64.930,00	41.250,00	42.990,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	268.600,00	268.600,00	268.600,00
Disavanzo applicato	-	-	-
TOTALE	**1.075.686,00**	**909.752,00**	**909.360,00**

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente ha definito la stessa in funzione del trend storico consolidato e delle risorse disponibili nel futuro, ove possibile contenuto i costi per personale e servizi anche in considerazione dei costi standard come definiti dal SOSE.
In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nell'ottimizzazione delle procedure informatiche e di elaborazione dei dati al fine di contenere tempi e costi.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa si conferma negativa, in quanto le attuali norme prevedono nuove assunzioni solo per turn over e non è programmato che il personale dipendente in servizio debba lasciare l'Ente per quiescenza o mobilità; nel caso si verificasse detta eventualità l'Ente dovrà, nei limiti e con le modalità di legge, provvedere alla repentina sostituzione.
Pertanto ad oggi il "Piano dei fabbisogni" di cui al D.L. 78/2010 e s.m.i. per il triennio 2026-2028 e il "Piano occupazionale del triennio 2026-2028" si confermano negativi.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 , comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.
L'art. 21 stabilisce, altresì, che le Amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non essendo previsti nel bilancio in approvazione acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2026-2028 si conferma negativo.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" e successive modificazioni, dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'Amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.
Per il piano triennale delle opere pubbliche si rimanda alla delibera di Giunta Comunale n. 43 del 06/11/2025.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Per quanto riguarda il PNRR si elencano qui di seguito gli investimenti già finanziati:

Nome del progetto o CUP	Anno	Stato di attivazione	Missione	Componente	Linea di intervento	Termine previsto	Importo
CONTRIBUTI FONDI P.N.R.R. - AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" COMUNI GIUGNO 2024	2025	in fase di attuazione	1	4	3	2026	5.463,00

Qualora successivamente all'approvazione del presente documento dovessero essere pubblicati ulteriori bandi, sarà cura dell'Amministrazione provvedere al conseguente aggiornamento degli strumenti di programmazione.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA E RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Amministrazione si impegna a garantire per il triennio il rispetto degli equilibri della gestione corrente e di cassa, e l'osservanza di quanto previsto in materia dai nuovi principi contabili e dalla legge di stabilità annuale, in particolare, mediante periodica e puntuale attività di verifica e controllo dell'andamento della gestione, sarà possibile attuare tempestivamente i provvedimenti necessari al permanere dell'equilibrio di bilancio ed al rispetto delle regole sul pareggio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento della liquidità necessaria al rispetto delle tempistiche di pagamento attraverso il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate senza il ricorso all'anticipazione di cassa.

	2026	2027	2028
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	464.000,00	457.000,00	458.000,00
Trasferimenti correnti	44.197,00	40.942,00	36.550,00
Entrate extratributarie	103.201,00	83.210,00	86.210,00
Totale entrate correnti	**611.398,00**	**581.152,00**	**580.760,00**
Spese correnti	567.156,00	539.902,00	537.770,00
Rimborso di prestiti	64.930,00	41.250,00	42.990,00
Totale spese correnti	**632.086,00**	**581.152,00**	**580.760,00**
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	-	-	-
DIFFERENZA (EQUILIBRIO PARTE CORRENTE)	**- 20.688,00**	**-**	**-**
AVANZO VINCOLATO APPLICATO	20.688,00	-	-

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel bilancio in approvazione.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2026	2027	2028
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	611.398,00	581.152,00	580.760,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	567.156,00	539.902,00	537.770,00
di cui:		0,00	0,00	0,00
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		10.354,00	9.669,10	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	64.930,00	41.250,00	42.990,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**-20.688,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	20.688,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**- 0,00**	**-**	**-**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	125.000,00	10.000,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	125.000,00	10.000,00	10.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
ntrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanz	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
') Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziari	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		**0,00**	**0,00**	**0,00**

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

SPESE	2026	2027	2028
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	251.089,39	240.678,00	242.573,00
02. Giustizia	-	-	-
03. Ordine pubblico e sicurezza	4.550,00	4.550,00	4.550,00
04. Istruzione e diritto allo studio	51.300,00	50.300,00	50.300,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.150,00	3.750,00	3.750,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.000,00	7.000,00	7.000,00
07. Turismo	4.500,00	4.500,00	4.500,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.000,00	7.000,00	7.000,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell`ambiente	83.800,00	84.300,00	84.800,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	194.300,00	79.300,00	78.300,00
11. Soccorso civile	5.250,00	5.250,00	5.250,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.000,00	31.000,00	31.000,00
13. Tutela della salute	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	-	-	-
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
18. Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	3.688,00	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	19.358,61	20.594,00	18.807,00
50. Debito pubblico	79.100,00	52.930,00	52.930,00
60. Anticipazioni finanziarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00
99. Servizi per conto terzi	268.600,00	268.600,00	268.600,00
TOTALE	**1.075.686,00**	**909.752,00**	**909.360,00**

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	*1*	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi, l'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Mantenere gli standard di efficienza già raggiunti ed ove possibile incrementarli, ricercare l'economicità nella gestione dei servizi pubblici ed a domanda individuale ottimizzando le preocedure informatiche e l'approvigionamento di beni e servizi tramite il ricorso al mercato elettronico.

MISSIONE	*2*	*Giustizia*

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	*3*	*Ordine pubblico e sicurezza*

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Garantire ed incrementare la sicurezzza sul territorio ed il rispetto delle norme in materia di codice della strada e dei regolamenti amministrativi, medinte l'utilizzo delle risorse interne ed il ricorso a conevnzioni esterne con i comuni limitrofi, potenziamento dell'impianto di videosorveglianza e della centrale di sicurezza.

MISSIONE	*4*	*Istruzione e diritto allo studio*

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro inprogrammi l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Garantire funzionalità alle locali scuole sia per quanto si riferisce all'aspetto manutentivo-gestionale degli immobili, sia per quanto riguarda l'aspetto didattico ed educativo, e dei servizi ausiliari quali il trasporto scolastioco ed il servizio mensa alunni ed insegnanti.

MISSIONE	*5*	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Ottimizzare la gestione della Biblioteca e organizzazione delle varie attività culturali per garantire un adeguato suppurto culturale alla cittadinanza

MISSIONE	*6*	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*

Il glossario ARCONET definisce la missione in oggetto come amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Rendere sempre maggiormente fruibili le infrastrutture comunali dedicate all'attività sportiva e ludico creativo mediante l'accurata manutenzione degli Impianti sportivi esistenti ed il loro potenziamento, incentivare inoltre le attività promosse dalle associazioni sportive locali per garantire il funzionamento degli impianti sportivi attuando una politica di contenimento delle tariffe.

MISSIONE	*7*	*Turismo*

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico, secondo il glossario ARCONET, riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Incentivare il turismo mediante l'organizzazione e la publicizzazione delle manifestazioni sul territorio, offrendo il patrocinio e la collaborazione dell'amministrazione alle associazioni attive sul territorio comunale e nei comuni limitrofi.

MISSIONE	*8*	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Rifacimento del piano regolatore.

MISSIONE	*9*	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Mantenere lo stesso livello qualitativo del decoro urbano e garantire la sicurezza dei luoghi ricorrendo anche a forme di volontariato,utilizzare spazi verdi per promuovere iniziative volte alla sostenibilità ed al miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita, integrando varie discipline.

Perseguire un mantenimento e, ove possibile, un miglioramento al sistema di gestione della raccolta differenziata rispetto agli standard previsti in materia di percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti, anche sperimentando forme alternative di riciclo, riutilizzo e recupero. Mantenere un profilo di costi competitivo ed efficiente unitamente ad una elevata qualità dei servizi anche per quanto concerne il servizio idrico integrato.

Completamento della pista ciclopedonale verso Solto Collina.

Nel triennio 2026-2028 si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

LAVORI DI ALLARGAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE VIA COLLEONI.
importo € 800.000,00 CUP: D75F25000230001

LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA DELLE ACQUE METEORICHE PER MESSA IN SICUREZZA DELLA LOC. FOPPA. Importo € 200.000,00 CUP: D78H25000710001

REALIZZAZIONE PIAZZOLA ELISOCCORSO. Importo stimato € 300.000,00

MISSIONE	*10*	*Trasporti e diritto alla mobilità*

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Intervenire con opere di manutenzione ordinaria e strardinaria della viabilità interna per garantire la sicurezza stradale e la fruibilità delle aree urbane e dei parcheggi comunali, attivare opere di abbatimento delle barriere architettoniche ancora esistenti.

MISSIONE	*11*	*Soccorso civile*

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	*12*	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Potenziare i servizi per le fasce disagiate mediante anche la promozione di azioni di soggetti privati come i servizi educativi familiari, Garantire l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi pubblici alle persone diversamente abili. Promuovere l'integrazione sociale del disabile e dell'anziano, attraverso la sensibilizzazione sui temi della domotica e della mobilità

Prevenzione del disagio e della marginalità sociale, laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogn i primari, in una prospettiva – ove possibile - di recupero, reintegrazione sociale e raggiungimento dell'autonomia personale

Offrire alla cittadinanza un punto di accesso preferenziale alle informazioni, alle prestazioni nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, scolastici educativi e sportivi presenti sul territorio comunale in un momento in cui la domanda di interventi comunali a sostegno delle fasce deboli della popolazione ha subito un notevole incremento.

Prevenire il disagio e la disgregazione, e rendere al tempo stesso più giuste ed efficaci le politiche equitative in un periodo di scarsa disponibilità di risorse e quindi di necessità di una corretta individuazione della situazione di bisogno economico delle famiglie.

Garantire l'erogazione efficace e inclusiva dei servizi sociali a sostegno di famiglie, minori, anziani, disabili e persone a rischio di esclusione;

Ottimizzare la programmazione e la gestione delle risorse destinate alle politiche sociali;

MISSIONE	*13*	*Tutela della salute*

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi, secondo il glossario ARCONET, le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Ottimizzare la comunicazione nel campo della salute e del benessere dei cittadini, integrando risorse e competenze dei diversi soggetti istituzionali, tenendo conto che la comunicazione sociale sulla salute, per essere efficace, necessita di una forte interazione tra tutte le componenti nelle quali essa si declina (profilo scientifico-divulgativo, profilo mediatico ed elementi interpersonali della relazione comunicativa).

MISSIONE	*14*	*Sviluppo economico e competitività*

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Puntare al dialogo con gli operatori del centro, quali le associazioni di commercianti ed esercenti, consolidando e migliorando la collaborazione alle varie iniziative. Ci si adopererà per attrarre turisti e cittadini e competere così con l'attrattività dei centri commerciali.
Fare leva sugli strumenti disponibili per condizionare in senso positivo il tessuto economico-produttivo, il supporto all'imprenditoria dovrà tenere conto dei cambiamenti avvenuti e di quelli in corso cercando delle soluzioni innovative e promozionali che meglio si sposano con le esigenze emergenti.

MISSIONE	*15*	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Attivazione e valorizzazione competenze acquisite dai giovani sul territorio.
Promuovere un primo contatto tra studente/neolaureato e realtà lavorative, per agevolare le scelte professionali degli interessati
Adozione di iniziative per favorire l'accesso al lavoro di individui in situazione di svantaggio lavorativo e sociale, promozione dell'occupazione e di sostegno alle fasce sociali più deboli per contribuire in maniera fattiva alla gestione delle situazioni di crisi che ormai coinvolgono un gran numero di soggetti (ad esempio attraverso la partecipazione e il cofinanziamento a progetti regionali quali i Lavori socialmente utili, i lavori di pubblica utilità, i Cantieri di lavoro).

MISSIONE	*16*	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	*17*	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
La definizione da glossario prevede che la missione contenga spese e programmi relativi a programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

COMPLETAMENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

MISSIONE	*18*	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Da glossario ARCONET rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	*19*	*Relazioni internazionali*

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.
Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*

Come da glossario ARCONET, questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi speciali dovuti per legge che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE	*50*	*Debito pubblico*

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente. I principi contabili adottati dall'ente relativi alla contabilità finanziaria prevedono di contabilizzare gli oneri del debito pubblico in modo frazionato all'interno delle singole missioni di appartenenza Il piano dei pagamenti previsto a bilancio ipotizza ovviamente le quote di capitale annuali rispetto ai vigenti piani di ammortamento. Si evidenzia come già accennato nella SeS la necessità di valutare attentamente le opportunità di mercato in presenza di tassi di indebitamento molto bassi a medio periodo nel tentativo di impostare una ristrutturazione del debito residuo, in collaborazione con l'Advisor comunale.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
Verificati i beni disponibili patrimoniali, si conferma che il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari per il triennio 2026-2028" è negativo.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

– ai sensi della citata norma:

1) l'inserimento degli immobili nel piano in oggetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

2) la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso degli immobili; l'inclusione di un immobile nel piano in oggetto ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

3) contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

ESERCIZIO	**DESCRIZIONE DEL BENE DA ALIENARE**	IDENTIFICATIVO CATASTALE	DESTINAZIONE ATTUALE	VALORE ATTRIBUITO
NEGATIVO				

ESERCIZIO	**DESCRIZIONE DEL BENE DA VALORIZZARE**	BENEFICIARIO	TITOLO	DESTINAZIONE ATTUALE
NEGATIVO				

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - ART. 21 - C.6

PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A 40.000,00

Ai sensi dell'art. 21 commi 1, 6 e 7 del Codice dei Contratti deve essere predisposto il programma biennale degli affidamenti di servizi (inclusi gli incarichi a tecnici che rientrano fra i servizi ovvero progettazione, direzione lavori, collaudo ecc.) e forniture, per tutti i contratti di valore pari o superiore ai 40.000,00 euro.

OGGETTO E MODALITA' AFFIDAMENTO	AVVIO PROCEDURA	DURATA	2026	2027	2028	RISORSE PROPRIE	RISORSE PRIVATI
NEGATIVO							

COMUNE DI FONTENO

PROVINCIA DI BERGAMO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 38 **Data 19/12/2025**	Oggetto: **PARERE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026 - 2028 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000)**

****

Richiamato l'art. 239, del D.lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri sia "*espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori*";

Viste:

- la deliberazione della Giunta Comunale, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028, ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Consiglio Comunale, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028 presentato dalla Giunta;

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al *Procedimento di approvazione del Dup e parere dell'organo di revisione;*

Esaminata:

- la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione dell'ente e la relativa deliberazione di Giunta Comunale;
- lo schema del bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e, in particolare, il principio contabile all. 4/1 sulla programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di comunale di contabilità;

CONSIDERATO

in ordine ai seguenti elementi:

a) completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;

b) analisi delle condizioni esterne e interne e coerenza con il quadro normativo sovraordinato;

c) giudizio di coerenza e attendibilità contabile con particolare riguardo per:

c.1) valutazione dei mezzi finanziari a disposizione;
c.2) fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzare e impatti sulla spesa corrente;
c.3) compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;

ANALIZZATE

La verifica sulle coerenze con il bilancio di previsione 2026 - 2028

Tutto ciò osservato

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE
sulla nota di aggiornamento al DUP per il periodo 2026 - 2028.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

dott.ssa Giulia Martinelli

